

Gal Valle Brembana 2020

*Il Gruppo di azione locale attivo su 55 Comuni in tre valli*

Il Gal Valle Brembana 2020 è un Gruppo di Azione Locale attivo sui territori di 55 Comuni, per una superficie di 77.109 ettari, che coprono la superficie territoriale della Comunità Montana della Valle Brembana e della Valle Imagna oltre che parte del territo-

rio della Comunità Montana della Valle Seriana, corrispondente ai comuni in sponda destra orografica della bassa valle. Nel 2016 il Partenariato ottiene il finanziamento bandi del Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia. Il Gal si pone l'obiettivo di

sostenere lo sviluppo economico sociale e culturale dei territori di sua competenza attraverso azioni in accordo con il Piano di Sviluppo Locale valorizzando le risorse presenti e coinvolgendo enti pubblici e privati oltre che operatori presenti sul territorio.



# Nel regno di Giada: animali, passione orari impossibili e i sogni dei vent'anni

**Capizzone.** In località Cabignone la famiglia Capelli alleva vacche da latte da generazioni, ora tocca a lei

**Continua con questa puntata una serie di pubblicazioni dedicate ai personaggi e alle piccole realtà delle Orobie, in collaborazione con il Gal Valle Brembana 2020, che ha curato la raccolta delle storie e delle fotografie di questa pagina.**

— Avent'anni, Giada Capelli conduce già un'azienda tutta sua: l'azienda agricola «Dream Farm», in località Cabignone, sopra Capizzone, mille abitanti, nel cuore della Valle Imagna.

La sua è una vocazione di famiglia. Da generazioni i Capelli si occupano di vacche da latte, il nonno aveva una stalla sotto casa, il papà Giacomo la realizzò in un terreno «libero». Giada è cresciuta in questo ambiente e la sua vocazione non poteva che essere indirizzata alla cura degli animali. Anche se può apparire strano che una ragazza di vent'anni dedichi tutto il suo tempo all'allevamento, per questa giovanissima valdimmagnina è il risultato di una scelta assolutamente naturale.

«Mi sono diplomata nell'estate del 2020 all'Agrario di Bergamo — racconta Giada —. Mio papà avrebbe voluto che io continuassi a studiare. Mi è sempre piaciuto imparare cose nuove, ma desideravo iniziare a mettermi in gioco e fare qualcosa di pratico. Ho deciso di cominciare subito a lavorare in azienda. Le mie giornate si sono stravolte, orari e impegni nuovi, ma non tornerei indietro. Mi piace, amo stare con gli animali e prendermene cura».

La giornata tipo di Giada ha due tappe fisse: la mungitura di mattina presto e alla sera: «Mi alzo verso le 5. Alle 5,30 sono in stalla per la mungitura, è una cosa di cui mi occupo sempre ed esclusivamente io, mentre mio papà (siamo io e lui a condurre l'azienda, il nonno viene ogni tanto a controllare) prepara il cibo per tutti gli animali. D'estate poi abbiamo le manze al pascolo, quindi bisogna fare il fieno, spostare i recinti da un prato all'altro... Anche d'inverno il lavoro c'è: facciamo legna e abbiamo l'appalto del Comune per la spalatura della neve. Diciamo che non stiamo mai fermi».

Da poco il papà ha ceduto a Giada l'attività: è lei ora la titolare dell'azienda. Il suo sogno sarebbe innovare anche tutto il processo di mungitura.

L'azienda di Giada ha 80 capi, tutte mucche da latte di diverse razze. Ci sono anche altri ani-

mali: due asinelli, una cavalla, galline e conigli del nonno, cani e gatti. Giada è circondata da animali, di cui si prende cura con innata passione.

Giada ha un rapporto molto profondo con i suoi animali. È nata e cresciuta in fattoria, è sempre stata circondata da loro e con loro si è sempre misurata: «Esistono gerarchie e simpatie tra gli animali. Al pascolo le vacche stanno sempre negli stessi gruppetti, come se fossero amiche — ride —. Sembrerà una follia, ma vedete quella vacca sdraiata lì nella stalla? Qualche tempo fa ha partorito, era al pascolo e abbiamo dovuto riportarla in stalla. Insieme a lei c'era anche la mia cavalla, erano diventate inseparabili. Quando l'abbiamo portata qui, la cavalla è letteralmente impazzita».

Sentire Giada parlare con amore dei suoi animali ci fa capire quanto per lei il suo sia molto più di un semplice lavoro.

«Ho a che fare con esseri vi-

■ ■ Mi sono diplomata nel 2020, mio papà avrebbe voluto che continuassi»

■ ■ Ma desideravo mettermi in gioco. Le giornate si sono stravolte: orari e impegni nuovi»

venti, che hanno una personalità propria. Ognuno ha il suo nome e risponde quando viene chiamato. Non riesco a non trattarli come se fossero miei amici, perché lo sono!».

Racconta anche che spesso, durante i weekend, vengono a far visita alcuni bambini del posto, accompagnati dai genitori. «Inizialmente passavano a fare un giro. Poi hanno iniziato ad accarezzare e giocare con gli animali, danno da mangiare agli asinelli, visitano la stalla...».

«Mi piacerebbe magari in futuro fare qualcosa per i bambini, magari delle attività didattiche e ludiche. Vorrei poter creare dei percorsi specifici adatti ai più piccoli, in modo da trasmettere loro la passione per gli animali», conclude Giada, che ha creduto nel suo territorio e nell'attività di famiglia.

**Beatrice Pedretti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Giada Capelli, 20 anni, di Capizzone, con una delle sue vacche da latte; 2. L'azienda agricola Dream Farm possiede 80 capi di bestiame; 3. I pascoli e i boschi sopra Capizzone, in località Cabignone; 4. La famiglia Capelli alleva vacche da latte da generazioni, oggi sono Giada e il papà Giacomo a condurre l'azienda di cui è titolare la ventenne; 5. Una delle manze al pascolo: ognuna ha il suo nome proprio